

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

PERCHE'

Per garantire ad ogni produttore una giusta ricompensa del proprio lavoro.

- Nel commercio tradizionale al piccolo produttore del Sud del mondo rimane solo il 2-3% del prezzo finale pagato dal consumatore; nel circuito del commercio equo invece il 27-28% di quanto pagato al momento dell'acquisto va al produttore.
- I paesi impoveriti del Sud del mondo esportano soprattutto materie prime (circa l'80% delle loro esportazioni); nello stesso tempo importano manufatti dai paesi del Nord, con una quota che supera il 70% delle importazioni.
- Sono le ragioni di mercato, dominato dalle multinazionali del Nord, a fissare i termini di scambio, che sono decisamente sfavorevoli per i produttori del Sud.

CHE COS'E'

L'idea del commercio equo e solidale nacque in Olanda circa trent'anni fa, da parte di alcuni organismi che già erano presenti nei paesi del Sud con progetti di sviluppo al servizio dei più poveri. Come primo passo aiutarono gruppi di contadini e di artigiani ad organizzarsi in cooperative capaci di raccogliere i loro prodotti per avviarli parte sui mercati locali e parte all'esportazione. Contemporaneamente in Olanda fu fondata una cooperativa di importazione per far entrare nel Paese i prodotti di questo commercio alternativo e si aprirono dei punti vendita che furono battezzati "botteghe del mondo". L'iniziativa si diffuse ben presto in tutta Europa. Il principio di fondo del commercio equo e solidale è di garantire ai produttori del Sud un compenso equo del loro lavoro. Nel commercio tradizionale questo obiettivo è ostacolato dalla presenza di commercianti locali e internazionali che esercitano una mediazione strangolatrice.

COME SI AGISCE

Si privilegia l'acquisto di alcuni prodotti alimentari come il caffè, il the, il cacao, lo zucchero di canna, le spezie... e diversi tipi di prodotti artigianali provenienti da piccole cooperative di agricoltori e artigiani dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, reperibili nelle botteghe del mondo ormai diffuse in tutta Italia.

PER SAPERNE DI PIU'

- **Il Mandorlo** - Via Firenze, 111 - Pescara - tel. 085.4214061
- **Emporio Primo Vere** - Via S.Donato 1 - Pescara - tel. 085.4311217
- **Semi della Terra** - C.so Umberto 188 Galleria Europa1 - Montesilvano (PE) - 085.4492388
- **Tenda dei Popoli** - Piazzetta Purgatorio, 71 - Penne (PE) - tel. 085.8270238
- **L'Isola di Amantani** - Via Adriatica, 428 - Francavilla al Mare (CH) - tel. 085.4911998

BIBLIOGRAFIA

- - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Geografia del Supermercato Mondiale, EMI
- - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Lettera ad un consumatore del nord, EMI
- - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Predatori, predati e opportunisti, EMI
- - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al consumo critico, EMI
- - Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Boycott- Scelte di consumo scelte di giustizia, Macroedizioni
- - Giulio Battistelli, Nuovi stili di vita, EMI
- - Francesco Gesualdi, Manuale per un consumo responsabile, Feltrinelli
- - Antonella Valer, Bilanci di giustizia, EMI
- - Coop. CTM/MAG, Guida al commercio equo e solidale, Coop. CTM/MAG
- - Andrea Reina, Un mercato diverso – Guida al commercio equo e solidale, EMI
- - Cooperativa Pangea, Guida al consumo solidale, Coop. Pangea
- - Associazione Ad Gentes, Aprire gli orizzonti – Il commercio equo e solidale una via possibile
- - Antonio Nanni, Economia leggera – Guida ai nuovi comportamenti, EMI
- - Adriano Sella, La giustizia è il nuovo volto della solidarietà, Gocce di Giustizia
- - Luisa e Fabio Bigatti, Vivere da Cristiani, Edizioni La Meridiana

Altreconomia: Rivista edita da CTM – Equomercato – Robe dell'Altro Mondo – Cric – Centro Nuovo Modello di Sviluppo e Terre di Mezzo